

# Un Mondo Malato di Peccato e Morente —Il Rimedio di Dio per Questo

*“Negli ultimi giorni avverrà che il monte della casa del Signore sarà stabilito sulla vetta dei monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e la gente affluirà ad esso”. — Michea 4:1*

**OGGI NON ABBIAMO BISOGNO** di insistere sul fatto che il mondo è in uno stato di peccato malato e morente. Questa condizione attuale dell'umanità e delle istituzioni della terra si manifesta essenzialmente in ogni aspetto dei suoi affari: politico, religioso, economico, sociale e morale, sia a livello nazionale che mondiale. Per questo motivo, la terra è piena di peccato, sofferenza e, naturalmente, del più grande nemico di

tutti, la morte. Mentre ci avviciniamo alla fine di un altro anno, sembra che non ci sia modo di porre rimedio agli effetti devastanti di ciò che sta accadendo intorno a noi, nonostante i grandi sforzi di molti leader mondiali per cambiare la situazione.

Questo è il tempo predetto da Gesù quando disse che ci sarebbe stata “sulla terra angoscia delle nazioni, con perplessità; il mare e le onde rimbombanti; gli uomini verranno meno per la paura e per l’attesa delle cose che devono venire sulla terra”. (Luca 21:25,26) Come la vede il mondo, c’è una buona ragione per essere perplessi e sgomenti. La parola greca qui tradotta perplessità significa letteralmente “nessuna via d’uscita”. In effetti, l’umanità non vede via d’uscita dalla situazione attuale, nessuna via d’uscita dalla follia del comportamento umano in questo tempo che Gesù descrisse come uno di “grande tribolazione, come non vi fu dal principio del mondo fino a questo tempo, no, né vi sarà mai più”. (Matteo 24:21) In questa affermazione Gesù cita sostanzialmente dalla profezia di Daniele, dove lo stesso periodo è descritto come “un tempo di angoscia, come non vi fu mai da quando ci fu una nazione”.—Dan. 12:1

Per sottolineare quanto sarebbe stato terribile questo periodo di difficoltà, Gesù aggiunge: “Se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuna carne sarebbe salvata”. Tuttavia, ci assicura che questi giorni sarebbero stati abbreviati dal potere divino operante tramite lui stesso e la sua chiesa, “gli eletti”. (Matteo 24:22) In altre parole, Gesù concorda con il punto di vista umano secondo cui non c’è via d’uscita dai problemi attuali del mondo, ma ci conforta con il pensiero che Dio ha fornito un rimedio, una via di salvezza per la razza umana dal suo

stesso corso malvagio di peccato ed egoismo. È questa via d'uscita fornita da Dio a cui ci riferiamo nel nostro titolo come il suo rimedio per un mondo malato di peccato e morente.

## **IL REGNO**

In una parola, il rimedio di Dio per i mali dell'umanità decaduta è il Regno, o Governo, che in tutta la Sua Parola ha promesso sarebbe stato stabilito. Una di queste promesse riguarda la venuta del grande Messia e Re: “Un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato, e il governo sarà sulle sue spalle; e il suo nome sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace. Non ci sarà fine all'incremento del suo governo e alla pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo e stabilirlo mediante il giudizio e la giustizia, da ora in eterno. Lo zelo del SIGNORE degli eserciti farà questo”.—Isaia 9:6,7

Dio ha registrato numerose profezie per darci la certezza che il Suo Regno sarà stabilito sulla terra. In molti casi questo regno è chiamato montagna: “il monte del SIGNORE”. Nella profezia di Daniele, questo monte appare per la prima volta come una pietra che colpisce i regni e i governi empì di questo mondo attuale e diventa una grande montagna per riempire tutta la terra. (Dan. 2:34,35) Il versetto 45 di questo capitolo ci dà una meravigliosa certezza riguardo al Regno di Dio. “Poiché hai visto che la pietra è stata staccata dal monte senza mani, e che ha spezzato il ferro, il rame, l'argilla, l'argento e l'oro; il grande Dio ha fatto conoscere al re ciò che accadrà in seguito; e il sogno è vero, e la sua interpretazione certa”.

## **BENEDIZIONI DEL REGNO**

Le benedizioni del Regno sono esposte con qualche dettaglio in Michea 4:1-4. Nel versetto 1, che è il nostro testo di apertura, è appropriato che il Regno futuro del Signore sia paragonato a una montagna. Queste profezie erano rivolte in primo luogo alla Nazione di Israele, e la Nazione di Israele era abituata a essere governata da una montagna letterale. Il monte Sion a Gerusalemme era la sede nazionale del governo che governava Israele. Fu qui che Davide esercitò il suo controllo governativo sugli affari di Israele, il popolo eletto di Dio. Quindi, quando in questa e in altre profezie Dio parla del Suo Regno stabilito “in cima ai monti”, sarebbe stato facile per il devoto Israelita rendersi conto che il Suo Dio, Geova, stava promettendo di stabilire un Regno più potente sulla terra di quanto si fosse mai conosciuto prima. Questo è esattamente ciò che sarà veramente il Regno futuro di Dio.

Nella profezia di Michea riguardante l'istituzione del Regno, viene introdotto un ulteriore punto di spiegazione e interesse. Qui leggiamo che questa montagna è il “monte della casa del SIGNORE”. Anche questo era un linguaggio familiare agli Israeliti. La casa regnante del Signore in Israele era guidata da Davide e dai suoi successori, ma Davide e i suoi successori carnali non saranno la casa regnante del futuro Regno di Dio sulla terra.

Piuttosto, la casa regnante di Dio sarà composta da coloro che sono stati scelti per essere Suoi figli, con Gesù come loro Capo. Leggiamo che quando Gesù venne al Suo Primo Avvento, “Egli venne tra i suoi, e i suoi non lo ricevettero. Ma a tutti coloro che lo ricevettero, diede il potere di diventare figli di

Dio”. (Giovanni 1:11,12) Questi furono i primi membri della casa regnante di Dio sotto Gesù. Tuttavia, in tutto Israele non c'erano abbastanza persone che ricevettero Gesù per ricevere questo onore. Così, al momento dovuto da Dio, Egli si rivolse ai Gentili, attraverso la predicazione del Vangelo, per trovare coloro che erano degni di completare il numero preordinato che avrebbe costituito la Sua casa regnante.—Atti 13:46

Nel Nuovo Testamento si scrive molto su coloro che sono diventati credenti dopo la Pentecoste e che attraverso il potere dello Spirito Santo diventano figli di Dio. A questi la promessa è che se rimangono fedeli regneranno con Cristo come casa governante di Dio. “Lo Spirito stesso attesta insieme al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pure soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui. Poiché ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano degne di essere paragonate alla gloria che dev'essere rivelata in noi. Poiché la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio”.—Romani 8:16-19

## **LE VIE DEL SIGNORE**

La profezia di Michea riguardante il Regno di Dio dichiara inoltre che “le genti affluiranno ad esso”. (Michea 4:1) Una profezia simile in Isaia 2:2-4 dichiara che “tutte le nazioni affluiranno ad esso”. In entrambe queste profezie ci viene assicurato che molti di tutti i popoli e Nazioni che affluiranno al regno di Dio diranno: “Venite, saliamo al monte del SIGNORE, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri;

poiché da Sion uscirà la legge, e la parola del SIGNORE da Gerusalemme”.—Versetto 3; Michea 4:2

In questa profezia il Monte Sion rappresenta l'autorità divina nel Regno di Dio. Ciò rappresenterebbe, quindi, la fase spirituale di quel Regno, composto da Gesù e dai Suoi fedeli e glorificati seguaci, i figli di Dio. Ci viene detto che la parola del Signore uscirà da Gerusalemme. Qui viene menzionato un aspetto più ampio del funzionamento del Regno di Dio, quello che entra in contatto personale con la razza umana qui sulla terra. Questo contatto avverrà tramite gli antichi servitori di Dio, come i fedeli profeti dell'antichità e altri che hanno servito Dio fedelmente prima del Primo Avvento di Gesù. Gesù disse che “molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno”.—Matteo 8:11

L'espressione nel testo greco che è tradotta “sedetevi” può essere paragonata agli alunni seduti di fronte al loro insegnante. Quindi i fedeli servitori di Dio dei tempi antichi saranno coloro che comunicheranno la parola, o le leggi, di Dio all'umanità nel suo regno. Potremmo pensare a questi come alla simbolica “Gerusalemme” della profezia di Michea da cui proviene la “parola del SIGNORE”. Abbiamo qui, quindi, sia la fase spirituale, o celeste, sia quella terrena del Regno illustrate: coloro che si trovano nella fase terrena sono rappresentanti di coloro che si trovano nella fase spirituale e comunicano al popolo la legge di Dio ricevuta tramite Gesù e la Sua Chiesa.

Le persone e le Nazioni nella profezia di Michea sul Regno di Dio indicano il loro desiderio di conoscere e seguire la via del Signore. In quel tempo

“egli giudicherà fra molti popoli, e rimprovererà [correggerà] nazioni forti lontane; ed esse trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, e non impareranno più la guerra”.—Michea 4:3

È interessante notare qui la grande differenza tra le vie di Dio e le vie dell'umanità. Nel corso dei secoli, la filosofia umana fuorviata ha insistito sul fatto che l'unico modo per essere certi della pace è essere preparati alla guerra. Qui, tuttavia, la via del Signore è vista come diversa. Quando le persone imparano le vie del Signore, rinunceranno a pianificare e preparare la guerra. Invece, «trasformeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci». Invece di continuare a costruire grandi eserciti, missili e armi per la difesa, come viene definito, per essere così certi della pace, «una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, né impareranno più la guerra».

Pensate all'enorme passo avanti che questo rappresenterà nel risolvere la follia che è così diffusa nel mondo odierno! Una madre non penserà più che suo figlio possa essere mandato sul campo di battaglia per essere massacrato. Le risorse del mondo non saranno più prosciugate per mantenere vaste strutture militari, perché non impareranno più la guerra, né la praticheranno più. Questa è la via di Dio, la via che sarà istituita in tutta la terra nel Suo Regno che sarà stabilito in cima alle montagne, ovvero, supervisionando gli affari di tutte le persone. Gioiamo di questo aspetto del futuro rimedio di Dio per questo presente mondo travagliato!

Il versetto 4 della profezia di Michea recita: “Ognuno siederà sotto la sua vite e sotto il suo fico; e nessuno li spaventerà, perché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato”. L’illustrazione della vite e del fico raffigura la sicurezza economica per tutta l’umanità. Una delle cause di tanta paura nel mondo odierno è la mancanza di sicurezza economica. I cuori di molti sono pieni di paura di perdere i loro mezzi di sostentamento e di essere ridotti a uno stato di benessere, o peggio ancora, di senzatetto. Nel Regno, tuttavia, nessuno li “spaventerà” con minacce di essere sfrattati dalle loro case, o per paura della fame per sé stessi o per le loro famiglie. Infatti, nessuno spaventerà le persone per nessun motivo, e abbiamo la più beata certezza che “la bocca del Signore degli eserciti ha parlato”. Quale migliore certezza potremmo avere di questa della fattibilità e del successo del rimedio di Dio per il mondo malato di peccato?

Nel mondo odierno sentiamo occasionalmente qualcuno dire, persino tra coloro che ricoprono posizioni di alto governo, che se potessero convincere le persone a fare questo o quello, o se il governo approvasse questa o quella legge, avremmo pace e sicurezza. Tuttavia, nel rimedio di Dio non c’è posto per tali incertezze. La soluzione di Dio deve essere imposta completamente e con il potere divino, il “monte della casa del SIGNORE”, a tutte le persone e Nazioni. Sarà richiesta obbedienza da parte di tutti. L’umanità, tuttavia, gioirà quando riconoscerà quanto siano meravigliose le vie del Signore, come dopo così tanti secoli di attesa e speranza e, da parte di alcuni, di preghiera, la via di Dio sarà effettivamente stabilita sulla terra!

## CI VUOLE DI PIÙ

Per quanto meravigliose saranno le benedizioni del Regno di Dio descritte nella profezia di Michea per un mondo malato di peccato e morente, esse non saranno comunque un rimedio per tutti i mali umani. La profezia di Michea mostra che le persone non impareranno più la guerra, quindi non ci sarà più guerra. Ci assicura che trasformeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci; cioè, useranno le risorse ora dedicate al mantenimento della guerra e dei suoi armamenti per promuovere la pace e la buona volontà tra le Nazioni. Ci assicura che ci sarà sicurezza economica; che nessuno avrà paura di essere spodestato della casa e del focolare, o di soffrire la fame. Tutti saranno benedetti dalla prosperità e dall'abbondanza in ogni aspetto del bisogno umano.

Anche con tutte queste benedizioni, tuttavia, la razza umana vivrebbe ancora sotto una terribile piaga di dolore e sofferenza, perché sarebbe ancora una razza morente. Avremmo un mondo con ospedali fittamente sparsi ovunque in tutte le Nazioni, pieni di sofferenti e morenti. Avremmo ancora istituti psichiatrici, ugualmente pieni fino all'orlo. Ogni casa sarebbe afflitta prima o poi da terribili malattie e, alla fine, dalla morte. Questo non sarebbe un mondo ideale.

Gesù insegnò ai suoi discepoli a pregare: "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà, come in cielo, anche in terra" (Matteo 6:10). Non possiamo immaginare che in cielo ci sia una guerra carnale, né possiamo immaginare la fame in cielo, né possiamo immaginare la malattia e la morte. Quindi il Regno di Dio sarà un rimedio totale per i mali

dell'umanità. La Bibbia ci assicura che sarà così. Isaia 25:6-9 descrive il Regno di Dio come una montagna, o Regno, e in essa la malattia e la morte saranno ugualmente distrutte. Riferendosi a molte delle benedizioni che saranno fornite dal Signore per soddisfare il desiderio delle persone, ci viene detto che su questa montagna il Signore degli eserciti “farà per tutti i popoli un banchetto di cibi succulenti, un banchetto di vini raffinati, di cibi succulenti e pieni di midollo, di vini raffinati”.—v. 6

Proseguendo, il profeta dice che Dio “distruggerà su questo monte la faccia del velo steso su ogni popolo, e il velo steso su tutte le nazioni”. (Versetto 7) Questo sembrerebbe essere un riferimento alla mancanza di conoscenza che la stragrande maggioranza dell'umanità ha sperimentato nel corso dei secoli riguardo a Dio e alle sue vie. Un grande velo di ignoranza a questo riguardo è stato steso su tutte le persone, e anche sulle Nazioni. È perché le Nazioni hanno questo velo steso su di loro che immaginano di poter stabilire la pace mentre si preparano per la guerra. Ora non possono vedere attraverso questo velo per comprendere e apprezzare le vie del Signore. Tuttavia, altre profezie mostrano che il velo sarà rimosso, e allora “la terra sarà piena della conoscenza del SIGNORE, come le acque ricoprono il mare”.—Isaia 11:9; Abacuc 2:14

In questa montagna o Regno di Dio, “Egli inghiottirà la morte nella vittoria”. (Isaia 25:8) La frase “inghiottire” in questo testo significa distruggere; la morte, dice il profeta, sarà distrutta. Qui ci viene promesso che il più grande nemico dell'uomo, la morte, sarà abbattuto dalle forze del Regno di Dio e

non le sarà più permesso di rovinare la felicità di tutta l'umanità, come è stato il caso in ogni generazione e in ogni famiglia, sin dalla creazione dell'uomo.

Il versetto 8 continua: "Il Signore DIO asciugherà le lacrime da ogni volto; e toglierà via la vergogna del suo popolo da tutta la terra, perché il SIGNORE ha parlato". Che mondo cambiato sarà sotto il regno di Dio quando le lacrime saranno asciugate da ogni volto! Le lacrime sono qui usate come simbolo di tristezza, di dolore e di sofferenza. Tutto questo sarà abolito, tuttavia, e la gioia scoppierà in ogni città, in ogni paese, in ogni villaggio e in ogni campagna.

Il "rimprovero" del popolo di Dio menzionato nel versetto 8 è stato una delle caratteristiche del regno del peccato e della morte. Satana ha aizzato le sue coorti contro coloro che servono Dio, e sono rimproverati, perseguitati e travisati, così che pochi sono realmente preparati e abbastanza coraggiosi da prendere una posizione decisa per le vie di Dio al momento attuale. Tuttavia, sulla montagna di Dio, il rimprovero del Suo popolo sarà tolto.

In un'altra delle promesse del Regno della Bibbia ci viene detto che "quel serpente antico che è il Diavolo e Satana", il grande ingannatore e oppressore del popolo, sarà legato durante quel periodo. (Apocalisse 20:2) Satana è, in realtà, la causa della condizione di peccato e morte del mondo, sia passata che presente. Nel Regno, non sarà più in grado di ingannare, opprimere e governare il popolo. Egli "non ingannerà più le nazioni". (Versetto 3) Quanto sono meravigliose, in effetti, le prospettive esposte nella Parola di Dio! Quanto dovrebbe essere luminosa la nostra speranza a causa delle promesse di Dio!

Nel versetto 9 di Isaia 25 leggiamo: “In quel giorno si dirà: Ecco, questo è il nostro Dio; in lui abbiamo sperato, ed egli ci salverà. Questo è il SIGNORE [Geova]; in lui abbiamo sperato, esulteremo e gioiremo nella sua salvezza”. È vero che le persone hanno atteso e desiderato ardentemente le benedizioni che il Regno di Dio fornirà loro. Non erano consapevoli di quale sarebbe stata la fonte di queste benedizioni. Gli uomini hanno fatto riferimento a condizioni migliori usando parole come “utopia” e altri nomi gradevoli, ma quando le benedizioni del Regno saranno riversate su di loro, una delle principali sarà la loro comprensione della fonte.

Allora, l'umanità si renderà conto che il grande Dio d'amore, che ha mandato Suo Figlio per essere il Redentore e Salvatore del mondo, è l'Autore e il Pianificatore di questo grande disegno che porterà pace mondiale e duratura. Questo, insieme alla salute, alla vita eterna e alla conoscenza di Dio stesso e di Suo Figlio, darà luogo a benedizioni di cui il mondo non ha goduto da quando Adamo ed Eva furono cacciati dall'Eden. Tale sarà il rimedio di Dio, permanente e per tutte le persone e le Nazioni, per curare il mondo dal peccato, dalla malattia, dalla morte e da tutte le sue malattie passate e presenti. ■